

A 4 anni dal 6 aprile 2009 è venuta a mancare ogni forma di prevenzione

“A 4 anni dal 6 aprile 2009 è venuta a mancare ogni forma di prevenzione e di riduzione del danno da parte delle autorità politiche ed amministrative preposte: chi è che dovrebbe “prendere di petto” la ricostruzione? Vediamo come stanno i fatti. E diciamo basta alle chiacchiere inutili e alle divisioni!”.

La situazione attuale della ricostruzione della Edilizia Residenziale Pubblica è la seguente:

* **l'ATER di L'Aquila ha appaltato lavori per 91 fabbricati** con 664 alloggi ATER e 254 privati;

* **i fabbricati “E-inagibili” sono 121:** di cui 31 di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche; 22 di competenza ATER; 50 di competenza dei condomini “misti”; 1 fabbricato in zona **San Bernardino** di 46 alloggi ATER; 1 fabbricato in **Via Sallustio** di 12 alloggi ATER; 3 fabbricati in **Via XX Settembre, 123**, con 13 alloggi ATER e 41 privati; 8 fabbricati a **Valle Pretara**, con 11 alloggi ATER e 25 privati;

* ancora nulla è stato fatto per gli alloggi ATER di **Preturo, Via Amiternum, Paganica** ed altri Quartieri popolari **lasciati nel completo abbandono;**

* per le **Case di proprietà del Comune di L'Aquila** Non ci sono cantieri aperti per la ricostruzione di 100 alloggi a **San Gregorio**, 50 alloggi in **Via Di Vincenzo**, 35 alloggi in **Via Milonia, Via degli Orsini** e in altre zone della Città, che sono ancora tutti **abbandonati all'incuria e al degrado materiale e sociale.**

SABATO 13 APRILE 2013 - alle ore 15,00 - a L'AQUILA - presso la SALA AUDITORIUM della CARISPAQ in Via Strinella 88 - il Mia Casa d'Abruzzo terrà una **“Assemblea per la ricostruzione”.**

Le domande alle quali le autorità competenti devono dare risposte “serie e concrete” sono tante, e trascorsi ormai 4 anni, alcune di esse sono veramente necessarie e urgenti:

- **Perchè** il Consiglio Regionale, nonostante quotidiane sollecitazioni e dettagliate proposte, ancora non approva una **Legge per coordinare ed attuare la ricostruzione e la messa in sicurezza sismica** del patrimonio abitativo pubblico e privato?
- Perchè la **ricostruzione pesante** degli Edifici ATER e del Comune dell'Aquila, non è stata avviata?
- **Perchè** gli Inquilini dei **Complessi C.A.S.E. e M.A.P., Fondo Immobiliare e Affitto concordato**, devono pagare al Comune dell'Aquila un **canone di compartecipazione “aggiuntivo”** per coprire le “enormi” spese condominiali, di gestione, manutenzione e amministrazione?
- **Perchè** l'ATER dell'Aquila chiede agli Inquilini il pagamento del **10% di I.V.A. sui canoni di locazione per i lavori di “riparazione leggera”** effettuati su alloggi classificati A, B e C?

- **Perchè** la Giunta Regionale, per coprire le spese relative all'IMU imposta anche sulla proprietà degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, ha deciso un **aumento del 30% del canone di locazione** a carico degli Inquilini delle 5 ATER di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo e Lanciano?

Il Mia Casa d'Abruzzo, in presenza di un intollerabile e disgustoso "gioco delle parti", denuncia che specialmente a L'Aquila e nei Comuni ad elevato rischio sismico, la situazione è molto difficile e, rispetto alla ricostruzione e messa in sicurezza antisismica degli edifici residenziali pubblici e privati, non tutti i soggetti responsabili nazionali e locali hanno fatto e stanno facendo il loro dovere, a cominciare dalla Regione e dai "soggetti attuatori" indicati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Commissario delegato.

Per il Mia Casa d'Abruzzo

Pio Rapagnà - Coordinatore regionale

L'Aquila, 3 aprile 2013